

Nel mese di agosto dell'anno seguente don Antonio visitò la guernigione, eresse un forte pentagonale per la di lei sicurezza, e fece stanziare battelli per sorvegliare il fiume al dissopra ed al dissotto del forte sino alla foce del Baures e del Mamore, e rinforzò poscia la guernigione con ventisei uomini di Para. Il comandante d'un distaccamento spagnuolo fece avvisare don Antonio essere da sedici mesi dichiarata la guerra tra la Spagna ed il Portogallo, e quest'ultimo equipaggiò tosto la sua flottiglia ed offrì il combattimento al primo, che lo ricusò. Tutte le forze a Conceizao sommavano a ducentoquarantquattro uomini, di cui quarantaquattro indiani di Para e cenquattordici negri, ed il sesto di questa truppa era composto d'invalidi. Un distaccamento marciò contra San Miguel ed impadronitosi di questa piazza, la saccheggiò e la diede alle fiamme. Il numero de'suoi abitanti era di ottocento, ed il territorio abbondava di bestiami, cavalli e porci. Allarmata da questo successo, la riduzione di San Martino offerse la sua sommissione, e don Antonio, avendo ricevuto un considerevole rinforzo di ventotto canotti da Villa Bella con alcuni *sertanistas*, buoni bersaglieri, volle assalire il campo spagnuolo, ma essendo lo steccato troppo forte e non avendo potuto riuscirvi, si ritirasse.

In pari tempo il governatore di Buenos-Ayres, don Pedro Cevallos, avendo ricevuto la nuova della ripresa delle ostilità tra le due corti, assediò la Colonia di Sacramento con una forza composta di milizie e di guarani delle riduzioni; ed il governatore Vincenzo da Fonseca, dopo una resistenza di venticinque giorni, fu costretto nel 20 ottobre a capitolare, ottenendo però gli onori di guerra.

Tosto dopo comparve una squadra di undici vele portoghesi ed inglesi, procedenti da Rio de Janeiro per ripigliare la città, con cinquecento uomini di truppe a bordo, comandate dal capitano Mac Namara; il quale, avendo prima del suo arrivo inteso essere gli spagnuoli in possesso della piazza, cominciò nullameno l'assalto, e dopo quattro ore d'un fuoco ben nutrito, allorchè le batterie aveano

senor Conde de Bobadela, contra le pretese del Portogallo, in proposito del paese reclamato dalla Spagna.